



Palermo, 15 novembre 2017

Lettera aperta

Al Sindaco di Casteldaccia
Fabio Spatafora

Ai cittadini di Casteldaccia

p.c.

al Prefetto di Palermo

Alla Procura di Palermo

Alla Procura di Termini Imerese

Al Questore di Palermo

Egregio Sindaco e cari cittadini di Casteldaccia,

occorre liberare i più poveri del paese dal ricatto al quale sono sottoposti (come sembra sia avvenuto anche nell'ultima elezione) quando ricevono il pacco viveri accompagnato dalla richiesta di voto. Ciò è illegale! È estremamente offensivo, colpisce la dignità umana, è un grave reato penale che va denunciato.

Il Centro Studi Pio La Torre chiede formalmente al Sindaco: di stipulare una nuova convenzione con enti che supportano, senza oneri e condizionamenti, gli aiuti alimentari ai poveri; di assicurare una trasparente consegna dei pacchi alimentari (integri e non spaccettati) tramite l'onesto personale del comune).

Cari amici, il voto di scambio va denunciato e non si è "sbirri" come mafiosamente affermato da qualche politicante; l'illegalità diffusa alimenta la piccola e la grande criminalità e la politica personale sporca.

Ribellatevi, liberatevi!

Il Presidente del Centro Pio La Torre

(Mito Lo Monaco)